



Anno 1 - Numero 4 Settembre 2023

## CONSEGNATA LA BORSA DI STUDIO DEDICATA A DANIELE FERRO



In una Sala degli Stemmi gremita di gente ed alla presenza del vicesindaco Claudio dalla Palma, è stata consegnata la Borsa di studio in memoria di **Daniele Ferro** all'Ing. **Erik Gasparini**.

Il Presidente di Famiglia Feltrina, **avv. Enrico Gaz** ha voluto ringraziare la Famiglia Ferro, che, con una donazione ha inteso ricordare Daniele, prematuramente scomparso nel 2006 in un tragico incidente. Il Presidente ha sottolineato come Famiglia Feltrina, accanto ad una missione di salvaguardia del

patrimonio artistico e culturale della città, vuole essere un "ponte" fra generazioni, e Daniele ne è stato l'esempio, sviluppando un suo percorso formativo e professionale sempre rimanendo fortemente radicato alla sua città.

La figura di Daniele è stata ricordata da **Riccardo Foresto**, un amico e collega negli studi, che era con lui quella sera. Con parole semplici ma cariche di emozione, ha ricordato come Daniele fosse il migliore



della loro compagnia, per intelligenza e vivacità, per impegno negli studi, ma anche per la generosità e disponibilità.

Il **Prof. Carlo Barbante** ha ricostruito la storia della borsa di studio e ne ha evidenziato gli scopi, sottolineando l'elevato livello dei partecipanti ed illustrando i motivi che hanno spinto la commissione ad assegnare la borsa all'Ing. Gasparini. Il **dott. Pier Paolo Faronato** ha poi introdotto il premiato inquadrando la cornice del suo specifico campo di ricerca.

L'Ing. **Erik Gasparini**, infine, con una breve presentazione in Power Point ha illustrato le tematiche su cui sta lavorando. In particolare, ha evidenziato come si stia cercando di costruire protesi artificiali sempre più efficienti, andando a "leggere" il pensiero mediante degli elettrodi e permettendo, così, di costruire protesi capaci di movimenti sempre più fini e simili ai movimenti naturali.

## Assegnati i premi "Beato Bernardino" e "Feltre & Lavoro" per il 2023. La cerimonia di consegna domenica 29 ottobre.

Il consiglio direttivo di Famiglia Feltrina, riunitosi nei giorni scorsi, ha assegnato i premi "Beato Bernardino" e "Feltre & Lavoro" per il 2023.

Il primo, che vuole segnalare all'opinione pubblica e alla cittadinanza esempi di impegno disinteressato e dedizione a vantaggio di singole persone o della collettività sarà conferito all'associazione "Il Filo di Arianna".

Il sodalizio (il cui nome completo è Arianna, il Filo della Solidarietà) ha la propria sede presso l'ospedale "S. Maria del Prato" ed è attivo da anni nella prevenzione e nella cura delle malattie gastrointestinali, che proprio nel Feltrino evidenziano una situazione particolarmente critica. Grazie anche all'impulso dato al servizio dal dottor Michele De Boni negli anni passati, l'associazione ha in programma ulteriori importanti progetti di sensibilizzazione a favore dei cittadini, ma anche di sostegno concreto alle attività ospedaliere.

La presentazione dell'attività dell'Associazione sarà fatta dal **Dott. Luigi Cazzola**.

Il premio "Feltre & Lavoro", assegnato a imprenditori che si siano distinti per lo sviluppo della propria azienda in termini di creazione di posti di lavoro, di innovazione o anche come vettore di conoscenza del territorio Feltrino, sarà invece appannaggio dell'Agriturismo "Bon Tajer" di Lentiai.

Situato in località Colderù, il locale si è segnalato negli anni non solo per la cucina tipica di qualità, che valorizza i prodotti del territorio e della tradizione, ma anche per una serie di progetti in chiave ambientale ed educativa, tesi ad avvicinare soprattutto le giovani generazioni ai temi dell'ambiente e del contesto territoriale che ci circonda.

L'attività dell'Agriturismo "Bon Tajer" sarà presentata dalla **prof.ssa Serena Turrin**.

Entrambi i riconoscimenti saranno consegnati nel corso del tradizionale appuntamento d'autunno, che avrà luogo nella mattinata di domenica 29 ottobre nella Sala degli Stemmi del Municipio di Feltre.

Chiuderà l'appuntamento, come di consueto, il tradizionale incontro con gli studenti; saranno premiati con un omaggio in libri gli allievi meritevoli che hanno concluso il percorso delle scuole superiori diplomandosi con il massimo dei voti.

## I 60 anni del Rifugio Dal Piaz

Venerdì 22 settembre il Presidente di Famiglia ha partecipato alla serata, organizzata dal Gruppo T.A.M. (Tutela Ambiente Montano), per ricordare i 60 anni del Rifugio "Dal Piaz".

Nel portare il saluto di Famiglia Feltrina ed i complimenti per il cammino compiuto dal CAI di Feltre, sempre in prima linea nella tutela e nella valorizzazione del nostro territorio, il Presidente ha voluto citare il ruolo che Famiglia Feltrina ha, a suo tempo, avuto nel stimolare la costruzione di quello che è diventato una tappa fissa nelle escursioni dei feltrini.



Lo ha fatto citando le note che la Professoressa Bianca Simonato Zasio ha stilato sul volume edito per i 50 anni del Rifugio, e che qui riportiamo integralmente.

### “L'intermediazione della Famiglia Feltrina



L'Associazione era stata fondata nel 1958, con finalità ben evidenti nello Statuto, sintetizzate nel "mantenimento e promozione dei vincoli di identità, solidarietà e appartenenza del Feltrino". Questa base comune di "Feltrinità" aveva coinvolto già dall'inizio parecchie personalità di origine feltrina che si erano ormai affermate in altre città d'Italia e all'estero in ruoli importanti della politica, dell'industria, del

mondo accademico. Per altri soci, che avevano fatto un percorso inverso trasferendosi a Feltre per lavoro, la Feltrinità era vissuta come vincolo affettivo per il luogo in cui avevano avuto successo e riconoscimenti.

Scorrendo, nel sito internet della Famiglia Feltrina, l'elenco dei primi iscritti si riconosce un nucleo elitario di buone, talora eccellenti, condizioni economiche. Dal 1959 al 1961 l'Associazione aveva avuto come Presidente Giorgio Dal Piaz; dal 1961 al 64 - cito sempre dal sito - "L'ing. Grand'Uff. Cav. Del Lavoro Antonio nob. Rossi, Direttore generale della Sade". È quindi molto probabile che La Famiglia Feltrina abbia avuto una notevole influenza, se non un ruolo diretto, nella intitolazione del Rifugio alla memoria di Giorgio Dal Piaz.

Anche se nell'Archivio della Sezione ci sono solo alcune tracce indirette dei collegamenti, si può affermare che tramite quella Associazione la costruzione del Rifugio coinvolse "La Città di Feltre" nella sua accezione più ampia. Il prestigio della Famiglia Feltrina aprì le porte, o meglio le casse, d'importanti società industriali e istituti di credito italiani. In questa "scalata" ai santuari finanziari ebbe un ruolo importante l'allora Presidente ing. Antonio Rossi, che in quel periodo fu molto attivo nel gestire i rapporti con i grandi gruppi beneficiari. Da segnalare anche il ruolo avuto da un altro socio della Famiglia, l'ing. Mario Mainardis, dirigente della SADE. Il Comitato Promotore della Sezione, da parte sua, seppe gestire egregiamente il notevole lancio promozionale”.

## Il progetto sullo storiografo Antonio Cambuzzi per l'anniversario dei 400 anni dalla nascita: una sinergia tra Comune di Feltre e Associazione Famiglia Feltrina

Nell'ambito della storiografia feltrina una posizione di rilievo è rivestita dal «**padre maestro Antonio Cambuzzi**» autore della Storia di Feltre dalle origini al 1682, proseguita fino al 1870 e data alle stampe acura di don Antonio Vecellio. All'indubbia rilevanza della sua opera di ricostruzione del passato cittadino, non è corrisposta un'adeguata attenzione per il personaggio. Lo stesso Giovanni Battista Zanettini, professore del seminario vescovile, studioso e letterato, che avrebbe dovuto curare «proemio, commenti e continuazione» venendone impedito dalla morte sopraggiunta nel 1870, nell'introduzione affermava «poco in patria se ne sa, e nessuno, che mi sovvenga, ne scrisse la vita».

Certamente all'oblio contribuì il fatto che la sua Storia attese quasi due secoli prima di essere stampata. Per ovviare in parte al prolungato silenzio sull'uomo e sullo studioso il Comune di Feltre e l'Associazione Famiglia Feltrina hanno stipulato una convenzione volta ad avviare la ricerca su padre maestro Antonio Cambuzzi, in occasione del 400 anni dalla nascita.

L'analisi sfocerà in un numero monografico della Rivista Feltrina, nella redazione di un indice dei nomi di luogo e di persona del libro I dell'Historia di Feltre, sulla falsariga di quello realizzato nel 2003 per i volumi II e III, e in una mostra che sarà allestita nella tarda primavera 2024 presso il Museo civico di Feltre.

A seguito della pubblicazione di avvisi di selezione il Comune di Feltre ha conferito gli incarichi ad un team di studiosi che stanno già compiendo approfondite ricerche d'archivio. A Donatella Bartolini è stato affidato il tema I manoscritti della Storia di Feltre di padre Antonio Cambuzzi.

**Sergio Claut** scriverà un saggio sulle Opere nella chiesa e nel Convento di Santa Maria del Prato.

**Gian Maria Varanini** si occuperà della Storiografia dell'età barocca: il ruolo degli storiografi religiosi.

A tre giovani e promettenti studiosi il compito di scandagliare gli archivi per gettare maggiore luce sulla vita e gli incarichi ricoperti: dal governatorato della provincia di Romania a Corfù a quello della provincia del Santo a Padova, fino al ruolo di padre a guardiano nel monastero di Santa Maria del Prato.

**Nicolò Costa** stilerà dunque il Profilo biografico e famiglia di padre Antonio Cambuzzi, **Eddy Benato** analizzerà l'attività di Cambuzzi come padre guardiano del convento di Santa Maria del Prato e nell'ambito dei frati minori conventuali e **Alessandro Cecchin** ne ricostruirà l'azione quale Governatore della Provincia del Santo di Padova (con riferimenti al precedente incarico a Corfù).

Ad affiancare il gruppo ci saranno anche alcuni volontari: **Tiziana Conte** e **Matteo Melchiorre**, membri dell'Associazione Famiglia Feltrina e del Comitato di Redazione della Rivista Feltrina, **Sandro Dalla Gasperina** e don **Claudio Centa**.

La storica dell'arte ricostruirà un itinerario nell'arte feltrina tra 1623 e 1684, proponendo un'antologia delle opere fiorite durante la parabola della vita dello storico. La riscoperta dell'antico prima di Antonio Cambuzzi sarà il contributo del direttore editoriale della Rivista Feltrina il quale passerà in rassegna i principali storiografi feltrini che hanno preceduto il nostro.

Dalla Gasperina affronterà la questione delle vicende editoriali a stampa della Storia di Feltre. Infine l'autore della monumentale monografia sulla dinastia episcopale dei Campeggi scriverà sulla Chiesa e il Convento di Santa Maria del Prato nel XVII secolo, luogo che fu teatro del tragico epilogo dell'esistenza terrena di Antonio Cambuzzi in circostanze ancora avvolte nel mistero.

La monografia derivante dalla corale azione degli esperti fungerà da catalogo alla mostra che, con le novità attese e la messe di documenti e materiali iconografici proposti si profila come uno dei più attesi eventi culturali dell'ultimo lustro.

(Dr.ssa Tiziana Casagrande)

## DIAMOCI IL 5!

Devolvi il tuo 5 per 1.000 a sostegno  
delle attività di «Famiglia Feltrina»

**91000720259**

DELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)	
<small>Indirizzo del richiedente e delle altre organizzazioni con le quali il 5 per mille viene devoluto (art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997)</small>	<small>Indirizzo della chiesa beneficiaria del 5 per mille</small>
INDIA _____	INDIA _____
Colore forte del beneficiario prescelto: <b>91000720259</b>	Colore forte del beneficiario prescelto: _____